

Parrocchie di Lesa, Villa Lesa, Belgirate, Solcio Calogna e Comnago

Via S. Martino 7 Lesa – Don Simone Dall’Ara – cell. 3487257781

DATA	LUOGO	CELEBRAZIONE	INTENZIONI
Sa 8	Comnago 16,45	Messa	Emrico Corti (trigesima)
	Lesà 18.00	Messa	Mercalli Mons. Federico. Re Franchini. Isabella Cardani. Diana Rossanna e famiglia.
Marzo Domenica 9	I Domenica di Quaresima		
	Belgirate 9.45	Messa	Don Franco. Riccardo, Lisa, Tina Pollini.
	Lesà 11.00	Messa	Adolfo ed Enrico Carnelli. Vincenzo Testa.
	Solcio 18.00	Messa	Pierino Pregnotato.
Ma 11	Belgirate 18.00	Messa	Anna Mazzoleni.
Gi 13	Lesà 9.00	Adorazione e Via Cruvis.	
Sa 15	Calogna	Messa	
	Lesà 18.00	Messa	Re Franchini. Isabella Cardani.
Marzo Domenica 16	II° Domenica di quaresima		
	Belgirate 9.45	Messa	Moglia Giacomo e Clementina. Minazza Maria e Giuseppe. Achille, Luisa, Giuseppe, Pinuccia e Antinietta Pollini.
	Lesà 11.00	Messa	Famiglia Marchesi Spiti.
	Solcio 18.00	Messa	Celso e Andrea. Walter Roveda.

Avvisi

Domenica scorsa nel pomeriggio un gruppo di persone delle nostre parrocchie si è recato a Milano per visitare il Duomo in modo approfondito. Interessante comprendere come la fede cattolica si è radicata nel nord dell'Italia partendo dal III e IV secolo esprimendosi già allora attraverso l'arte che inneggiava a Dio, Padre di tutti. Dagli scavi del duomo, in un viaggio attraverso i secoli, alle terrazze meravigliose, fino alla Madonnina che protegge la città. Poi la visita allo stupendo Museo del duomo, recentemente ristrutturato, attraverso percorsi di luce che esaltano i particolari delle opere. Infine una meritata merenda in una sala di Palazzo Reale preparata per noi. Il bello, soprattutto se ben spiegato, salva sempre... **Nel mese di aprile prepareremo una seconda puntata!**

Abbiamo iniziato la Quaresima con l'austero segno delle ceneri. Tante persone delle nostre comunità hanno partecipato ai riti del mercoledì delle ceneri. Ora dobbiamo sfruttare questo tempo per pregare meglio e per approfondire la nostra fede. Il Vicariato svilupperà in tre incontri la preghiera del Credo, testo che recitiamo ogni domenica. **Venerdì 14 marzo** il primo incontro: la fede dei discepoli di Gesù con don Gian Paolo Zanetti presso l'oratorio di Borgomanero alle ore 21.00. Poi l'incontro sarà ripetuto domenica 16 marzo presso il salone di San Luigi ad Arona alle ore 15.00. Noi, in modo più semplice, a livello parrocchiale, sempre in tre incontri svilupperemo il rito della Messa nei suoi significati. Ho intitolato questi incontri: "Messa in luce". Effettivamente potremmo non conoscere molti gesti e significati di questo rito che è parte centrale della nostra vita. **Il primo incontro martedì 25 marzo** presso il Salone Parrocchiale di Lesa alle ore 18.00.

La quaresima dei bambini: i bambini del catechismo in ogni domenica riceveranno un segno, un ingrediente per fare il pane. Sono invitati a "fare il pane" per la Messa del Giovedì Santo. In questa domenica riceveranno il segno della farina, l'elemento principale del pane chiedendo al signore di essere presente, come il pane, in tutte le nostre famiglie.

Nelle prossime settimane troverete all'albo delle diverse chiese parrocchiali la rendicontazione economica del 2024. Mi sembra doveroso e corretto esporre per tutti coloro che lo desiderano le entrate e le uscite delle nostre singole parrocchie. In ogni parrocchia ci sarà anche la rendicontazione della Caritas che svolge il proprio servizio per tutte le nostre comunità. Ringrazio tutti i membri dei Caep (Consiglio amministrativo economico parrocchiale) e tutte le persone che aiutano economicamente le nostre parrocchie. Una sottolineatura: nel 2024 abbiamo avuto diverse spese (oltre alle spese ordinarie abbiamo ristrutturato diverse cose nelle nostre chiese): grazie a tutti coloro che ci hanno aiutato e sostenuto con il desiderio di continuare a restituire per tutti le cose belle che i nostri avi ci hanno lasciato.

La parola dell'Arciprete

1° DOMENICA DI QUARESIMA 9 marzo 2025 (Lc 4,1-13)

UN TEMPO PER RIFLETTERE

Che cosa strana è la religione: quando è falsa, promette tutto, quando è vera, sembra non promettere niente. In Brasile, tra i cristiani pentecostali, è in voga la cosiddetta Teologia della prosperità.

Spiegata in due parole, vuol dire che se sei fedele ai tuoi impegni religiosi, in primo luogo se paghi la tassa alla tua chiesa, Dio ti risolve qualsiasi problema: ti regala una macchina, ti trova un impiego, ti risolve un problema di salute e così via. Perché, argomentano gli astuti inventori di questa ennesima presa in giro, Dio è fedele. Come è diversa questa visione, tanto di Dio quanto del cristiano, da quella che ci è presentata dal vangelo di Matteo che leggeremo nella prima domenica di quaresima.

Lì si presenta una nuova sintesi tra l'umano e il divino: un Dio che non "risolve" e un uomo che non "chiede". È il superamento della logica mercantile che, purtroppo, inquina anche le relazioni più preziose.

Quella dell'interesse, della necessità assoluta, della pretesa senza misericordia, quindi dell'ombroso risentimento che attanaglia sempre chi si sente "tradito". Sul Monte delle tentazioni nessuno tradisce, perché nessuno delude in quanto nessuno si illude.

Una cosa sola viene ribadita, con forza, ed è la volontà di rimanere fedeli a quella relazione. Costi quello che costi. E non per una qualche forma di masochistica sudditanza, ma semplicemente perché, se nella vita c'è qualcosa di vero, qualcosa di buono, qualcosa che vale e che dura... all'infinito, è lì che lo si trova ed è lì che lo si può sempre recuperare.

Non credo si debba essere né raffinati teologi, né penetranti filosofi per intuire la bellezza di questa sostanziale forma di libertà, quella di chi mette al centro sempre e solo la qualità di un rapporto. Sia esso con Dio o con l'altro.

Perché è lì che tutto ciò che può accadere, accade. Certo bisogna essere consapevoli che nella vita non c'è nulla di meccanico, nulla di scontato e che il buono e il bello va sempre "dissotterrato" con la delicatezza di un amante saggio e prudente.

"Oggi – ha scritto Olivier Clément - tutto ciò che è essenziale sembra sotterraneo, come la grotta della natività, come la grotta del cuore.

Bisogna che lo sia. Bisogna che il Dio della libertà e della gioia s'incontri con l'uomo postmoderno, che è adulto e nel contempo non accetta di esserlo, che è potente e insieme disperato, nel punto più segreto della sua angoscia e del suo desiderio".